

60 anni di Europa e 10 anni di ERC: “la ricerca come supporto ai processi di unificazione dell’Unione Europea – verso una diplomazia scientifica”

7 aprile 2017 – Sala Convegni CNR, P.le Aldo Moro 7 – Roma

La volontà di celebrare contestualmente i 60 anni dei Trattati di Roma e 10 anni di ERC risiede nella convinzione che se da un lato la ricerca ha assunto un ruolo di primaria importanza nella creazione di un’Europa unita, dall’altro l’Unione Europea ha consentito negli ultimi 60 anni lo sviluppo di una ricerca di eccellenza a matrice europea.

In questo contesto di cooperazione ciò che ha contraddistinto gli ultimi 60 anni di ricerca però può essere suddiviso in due nitidi segmenti temporali, l’attività scientifica dei primi 50 anni a partire dai trattati di Roma (1957-2007) un periodo scientificamente identificabile con quella che viene definita “**disruptive innovation**” e gli ultimi 10 (2007-2017), più legati ad una attività definibile di “**disruptive application**” legato ad un approccio incrementale delle innovazioni, sviluppate negli ultimi 50 anni.

Bisogna però ricordare che per quanto gli ultimi dieci anni abbiano sfruttato le grandi scoperte del passato, hanno anche posto le basi per le grandi scoperte del futuro, secondo quella ciclicità che caratterizza anche la ricerca scientifica. È questo il ruolo che in Europa ha assunto lo **European Research Council**, che con il suo obiettivo di sostenere e finanziare la ricerca fondamentale di eccellenza sta costruendo le fondamenta per quella che sarà la “**disruptive innovation**” del futuro.

Le sfide che dobbiamo affrontare con il supporto di Ricerca e Innovazione hanno assunto una dimensione globale tale che nessuno Stato membro da solo è in grado di affrontare. Ne consegue che la capacità di produrre innovazione e ricerca di eccellenza è passata inevitabilmente dal contesto nazionale a quello UE.

L’ipotesi di costruire la giornata su **4 argomenti: Idee, Mobilità, Wellbeing, Innovazione**, che non siano legati a specifici temi di ricerca, nasce dall’idea di voler affrontare tematiche che trasversalmente ben si coniugano con lo sviluppo di idea/ideale Europeo e che rispecchiano i settori della ricerca in generale.

Idee - Le idee come motore di eccellenza scientifica che supporti la crescita dell’Europa in termini di economia e di benessere dei cittadini. Le idee come seme della conoscenza, e come terreno per la ricerca e per le sue applicazioni.

Mobilità - Intesa sia come libertà di movimento sia come circolazione di conoscenza, persone, prodotti, cultura. Legare il progresso scientifico alla mobilità dei ricercatori ci permette di sottolineare le peculiarità uniche della ricerca che a partire da programma Erasmus, passando per le Marie Curie fino all’ERC ha consentito l’annullamento di barriere culturali e l’avvio di rapporti scientifici ancor prima che governativi.

Wellbeing - La scienza a supporto di una vita lunga, felice e in salute. Tocchiamo un’altra area scientifica interdisciplinare nella quale si registrano tra le più importanti scoperte degli ultimi 60 anni, ma il cui percorso è ancora lungo. Solo affrontando questa sfida in maniera coordinata al livello europeo in grado di offrire soluzioni per ridurre i costi sociali per la salute che assorbono la più grossa fetta dei PIL nazionali.

Innovazione - L’innovazione a supporto dello sviluppo di un tessuto industriale europeo, attraverso la promozione delle collaborazioni fra stakeholders che superino sempre di più i confini nazionali. L’Innovazione è il naturale risultato della di ricerca, la sua dimensione produttiva ed il motore della crescita di un Paese. L’Europa unita può fare molto in questa direzione con un effetto trascinamento verso l’alto da parte dei Paesi più virtuosi, ma anche promuovendo un contesto più “investment and innovation friendly”.

Sessione 1: **60 anni dai Trattati di Roma**

09.00 - 10.00 Registrazione e caffè di benvenuto

10.00 - 10.10 **Massimo Inguscio**, *Presidente Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)* - Saluti e introduzione

10.10 - 10.50 Discorso di apertura:

Patrizia Toia, *Vice Presidente Commissione ITRE Parlamento Europeo*

Carlos Moedas, *Commissario per la ricerca, la scienza e l'innovazione* - Video Messaggio

La ricerca come elemento di coesione

Modera: **Gabriele Beccaria**, giornalista "La Stampa"

11.00 - 11.20 **Jean Pierre Bourguignon**, *Presidente European Research Council (ERC)*
Area Tematica: Idee

11.20 - 11.40 **Luciano Maiani**, *già Direttore Generale CERN*
Area Tematica: Mobilità

11.40 - 12.00 **Katrin Amunts**, *Direttore Human Brain Project*
Area Tematica: Wellbeing

12.00 - 12.20 **Stefano Besseghini**, *Presidente e Amministratore Delegato di RSE*
Area Tematica: Innovazione

12.20 - 12.35 Commenti finali: **Antonio Tajani**, *Presidente Parlamento Europeo*

12.35 - 12.55 Domande & Risposte

12.55 - 13.50 Pranzo

Sessione 2: **Celebrazione 10 anni di ERC: quali azioni per essere un'eccellenza nel panorama europeo**

Modera: **Alessandro Damiani**, *Presidente dell'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE)*

14.15 - 14.30 **Valeria Fedeli**, *Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR)*

14.30 - 14.45 **Jean Pierre Bourguignon**, *Presidente European Research Council (ERC)*

14.45 - 15.00 **Patrizia Toia**, *Vice Presidente Commissione ITRE Parlamento Europeo*

15.00 - 15.20 **Roberta Sessoli**, *Grant ERC Università di Firenze*

Francesca Pasinelli, *Direttore generale della fondazione Telethon*

15.20 - 16.50 Tavola rotonda:

Massimo Inguscio, *Presidente Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)*; **Fernando Ferroni**, *Presidente Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN)*; **Rosario Rizzuto**, *Rettore Università di Padova*; **Marco Ottaviani**, *Prorettore alla Ricerca Università Bocconi*; **Eugenio Gaudio**, *Rettore Sapienza Università di Roma*; **Paolo Collini**, *Rettore Università di Trento*

16.50 - 17.10 Domande & Risposte

17.10 - 17.20 Osservazioni conclusive: **Massimo Inguscio**, *Presidente Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)*